

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Pierluigi MARQUIS

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 05/06/2017 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 05/06/2017

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 5 giugno 2017

In Aosta, il giorno cinque (5) del mese di giugno dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Pierluigi MARQUIS

e gli Assessori

Laurent VIERIN - Vice-Presidente

Luigi BERTSCHY

Stefano BORRELLO

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Claudio RESTANO

Fabrizio ROSCIO

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **733** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, NONCHE' L'APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE PER L'ANNO 2017.

Il Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, e l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Albert Chatrian, richiamano la legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come da ultimo modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 (*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*), che ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria, e in particolare:

- l'articolo 9 che, al comma 1, prevede che i bilanci delle Regioni e dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- l'articolo 10 che, ai commi 1 e 2, prevede che le operazioni di indebitamento, consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento, sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento;
- l'articolo 10 che, al comma 3, stabilisce che le suddette operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1.

Sottolineano che le intese regionali, di cui al sopra richiamato articolo 10, comma 3, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti.

Rilevano la necessità che la nostra Regione definisca tale intesa per permettere alla stessa e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, garantendo, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione.

Sottolineano che, a tal fine, la Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e il Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate hanno evidenziato che è necessario tenere conto delle regole della disciplina statale e, in particolare:

- a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 (*Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 59 in data 11 marzo 2017, che:
 - ha approvato i criteri e le modalità di attuazione del richiamato articolo 10 della l. 243/2012;
 - all'articolo 4, comma 1, ha previsto che alle Regioni e alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva le disposizioni del

decreto si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica, fermo restando gli obblighi di comunicazione nei tempi concordati con le stesse autonomie;

b) della Circolare n. 17 in data 3 aprile 2017 “*Circolare concernente le regole di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali ai sensi dell’articolo 1, commi da 463 a 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)*”, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell’economia e della finanze (MEF), che, al punto M, fornisce indicazioni in merito ai patti di solidarietà e alle intese regionali.

Propongono, pertanto, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Struttura enti locali e dal Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, di definire il contenuto di tale intesa regionale, come risulta dall’allegato A) “**INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**” alla presente deliberazione.

Evidenziano, infine, che l’Amministrazione regionale si riserva la possibilità, monitorando l’andamento del proprio saldo di finanza pubblica, di cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici, ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017.

Il Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, richiama l’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*) e, in particolare i commi dal 463 al 484, con i quali è stabilito, tra l’altro, che a decorrere dall’anno 2017:

- ✓ cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*) e tutte le norme concernenti la disciplina del pareggio di bilancio dell’anno 2016 degli enti locali, fatti salvi gli effetti connessi all’applicazione nell’anno 2016 dei patti di solidarietà (commi da 728 a 732);
- ✓ ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, tutti i Comuni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della l. 243/2012, come da ultimo modificato dall’articolo 1 della l. 164/2016; per gli anni 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Precisa, a tale proposito, che la citata Circolare n. 17/2017 della RGS fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative della disciplina del pareggio di bilancio nonché alla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica per il triennio 2017/2019 e, in particolare, ai punti D ed E, al monitoraggio e alla certificazione dello stesso.

Richiama, inoltre, l’articolo 2bis della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), come modificato dall’articolo 1 della legge

regionale 2 agosto 2016, n. 16 (*Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018*), che prevede:

- ✓ il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- ✓ il disposto secondo cui, a decorrere dall'anno 2016, gli enti locali applicano la disciplina del pareggio di bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ✓ la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione, fornendo indicazioni relative alla modulistica, nonché ai termini e alle modalità del monitoraggio per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, in modo da assicurare gli adempimenti in favore dello Stato.

Richiama, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1530 dell'11 novembre 2016 ad oggetto "*Approvazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione per l'anno 2016. Monitoraggio e rimodulazione orizzontale*", con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2016, con riferimento in particolare al monitoraggio dei risultati e alla rimodulazione orizzontale degli obiettivi.

Rileva la necessità di definire i criteri e le modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2017, con riferimento in particolare al monitoraggio e alla certificazione dei risultati.

Sottolinea che, a tal fine, la Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura ha evidenziato che è necessario tenere conto di alcune disposizioni statali e regionali tra cui, in particolare:

- a) l'articolo 1, comma 485, della l. 232/2016 che prevede, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (anche commi da 490 a 494), che, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a edilizia scolastica (anche commi da 487 a 489); in relazione alle richieste effettuate direttamente dagli enti locali entro il 20 febbraio 2017, con il decreto n. 41337 in data 14 marzo 2017 del MEF, come modificato con decreto n. 77112 del 26 aprile 2017, cinque Comuni valdostani hanno ottenuto spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2017 per un importo complessivo di euro 2.162.000,00;
- b) l'articolo 6 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*), i cui effetti sono fatti salvi in analogia a quanto previsto dall'articolo 1, comma 463, della l. 232/2016 e le cui modalità applicative sono state definite con deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 27 novembre 2015 ad oggetto "*Rideterminazione e rimodulazione dell'obiettivo previsto dalla disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2015, di cui alla deliberazione della*

Giunta regionale n. 253 in data 20/02/2015”, che ha disciplinato la rimodulazione dell’obiettivo di tre Comuni valdostani.

Evidenzia, altresì, che nella citata circolare n. 17/2017 della RGS si precisa che “*gli obblighi di monitoraggio per gli enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva (Friuli Venezia-Giulia, Valle d’Aosta e province autonome di Trento e Bolzano) sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province che, a tal fine, trasmettono al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riferite a ciascun ente locale nei tempi e con le modalità definiti con decreti del predetto Ministero, sentite, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.*”.

Ritiene opportuno, per garantire uniformità di informazione, di tenere conto delle modalità disposte dallo Stato in merito ai tempi e ai modelli di monitoraggio e di certificazione dei risultati.

Propone, pertanto, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla citata Struttura enti locali, di definire il monitoraggio e la certificazione dei risultati del pareggio di bilancio, come risulta dall’allegato B) “**CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L’ANNO 2017: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI**” alla presente deliberazione.

Sottolinea il ruolo degli organi di revisione nell’attività di controllo della definizione del saldo di competenza tra entrate e spese finali per tutti i Comuni, previsto quale obiettivo del pareggio di bilancio per l’anno 2017, nell’ambito delle funzioni previste dall’articolo 67 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (*Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta*).

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, e dall’Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Albert Chatrian, e su loro proposta;
- visto l’allegato A) “**INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**”;
- visto, altresì, il documento SPAZ.FIN./2017 per la cessione/acquisizione di spazi finanziari nell’ambito dell’intesa regionale di cui all’allegato A), redatto su proposta della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate;

- visto, inoltre, l'allegato B) "CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2017: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI";
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere all'approvazione dell'intesa regionale per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio degli enti locali della Regione Valle d'Aosta per l'anno 2017, con riferimento in particolare al monitoraggio e alla certificazione dei risultati;
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 30 maggio 2017 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, lettera d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*) e dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con la deliberazione della Giunta regionale n. 534 in data 28 aprile 2017;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato, per quanto di competenza, dal dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione e dal Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate dell'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di dare atto che tutti i Comuni valdostani applicano le disposizioni del pareggio di bilancio sancite dall'articolo 1, commi dal 463 al 484, della l. 232/2016, che prevedono per l'anno 2017 il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012, come da ultimo modificato dall'articolo 1 della l. 164/2016, secondo le modalità attuative della Circolare n. 17/2017 della RGS, fatta eccezione per quanto indicato ai successivi punti 2 e 3;
- 2) di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e del d.p.c.m. 21/2017, il documento avente ad oggetto "INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 16/2016, il documento avente ad oggetto "CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2017: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI", allegato B) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto, altresì, che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo tra entrate e spese finali di competenza per i Comuni, previsti quali obiettivi del pareggio di bilancio dell'anno 2017, nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 67 del r.r. 1/1999;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

BNi-FT

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 733 in data 5 giugno 2017

INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

L'intesa è finalizzata a permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Ciascun ente territoriale può, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Le operazioni oggetto dell'intesa sono la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari che assicurano, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione.

Le richieste/cessioni di spazi finanziari possono essere effettuate per uno o più esercizi successivi al fine di garantire gli spazi finanziari necessari per gli investimenti.

La Regione e tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta/cessione di spazi finanziari.

Gli enti che prevedono di conseguire un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza superiore all'obiettivo) possono cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari di pari entità agli altri enti (e quindi mettere a disposizione degli altri enti lo spazio finanziario derivante) finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento; quelli che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza inferiore all'obiettivo) possono richiedere, per uno più esercizi successivi, spazi finanziari di pari entità vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

La richiesta di spazi finanziari contiene le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L'ente che cede uno spazio finanziario vede peggiorare, nell'anno della cessione, il proprio saldo obiettivo di un pari importo; allo stesso modo, l'ente che beneficia di uno spazio finanziario vede migliorare, sempre nell'anno di richiesta, il proprio saldo obiettivo di un pari importo.

Il peggioramento dei saldi obiettivo da parte degli enti che cedono spazi finanziari e il miglioramento dei saldi obiettivo da parte degli enti che beneficiano di spazi finanziari è a somma zero, in quanto deve rimanere immutato il saldo obiettivo di comparto.

Gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo obiettivo (recupero dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

Gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo obiettivo (restituzione dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

La Struttura enti locali pubblica, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, apposito avviso contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, richiede al Consiglio permanente degli enti locali di pubblicare tale avviso anche sul proprio sito istituzionale e, contestualmente, comunica al MEF l'avvio dell'iter.

La Regione, tramite gli uffici del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, e i Comuni comunicano la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di spazi **entro il 13 giugno 2017** utilizzando l'allegato documento SPAZ.FIN/2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, rispettivamente tramite il sistema di protocollo interno alla Regione e via posta elettronica certificata (PEC), in formato word ed excel (estensione "docx" e "xlsx"), all'indirizzo eell.prefettura.vvff.protciv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale, per la Regione, da parte del Presidente della Regione e del Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e, per il Comune, da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario. Gli enti che non effettuano comunicazioni entro il termine sopra previsto sono esclusi dall'intesa regionale.

Successivamente, la Giunta regionale, previa istruttoria da parte della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della giunta e affari di prefettura, sulla base delle domande pervenute, approva con deliberazione l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:

1. dei Comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015, in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
2. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua,*

dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

3. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

nel caso in cui gli spazi disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla punto 1, la distribuzione tra i Comuni è effettuata seguendo i criteri di cui punti 2 e 3.

Nell'ambito della deliberazione di cui al precedente paragrafo, la Giunta regionale definisce, altresì, i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi finanziari, tenendo conto prioritariamente delle richieste di cessione degli spazi finanziari e, se compatibili, delle richieste di acquisizione degli spazi finanziari.

Infine, **entro la fine del mese di giugno 2017**, la Struttura enti locali comunica agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e trasmette al MEF, con riferimento a ciascun ente locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 733 in data 5 giugno 2017

CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2017: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo tra entrate e spese finali di competenza dell'anno 2017:

1. mediante un primo monitoraggio del saldo conseguito al 30 giugno 2017, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF da produrre alla Struttura enti locali **entro il 31 luglio 2017** esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xls"), all'indirizzo entilocali-finanza@regione.vda.it;
2. mediante un secondo monitoraggio del saldo conseguito al 31 dicembre 2017, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 31 gennaio 2018** esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xls"), all'indirizzo entilocali-finanza@regione.vda.it;
3. mediante la certificazione provvisoria del saldo conseguito al 31 dicembre 2017, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 31 marzo 2018** via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo cell.prefettura.vvff.protciv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria;
4. mediante la certificazione definitiva del saldo effettivamente conseguito, in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del pareggio di bilancio al 31 dicembre 2017 siano conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 30 giugno 2018** via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo cell.prefettura.vvff.protciv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria. Tale certificazione sarà da produrre solo se la certificazione trasmessa entro il 31 marzo 2018 risulterà difforme dalle risultanze del rendiconto della gestione.

La Struttura enti locali individuerà, sulla base della certificazione di cui ai precedenti punti 3 e 4, i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo non negativo di competenza tra entrate e spese finali 2017 e quelli non rispettosi, e pubblicherà i risultati definitivi per tutti i Comuni nella sezione "enti locali" del sito internet dell'Amministrazione regionale.

=====

In analogia a quanto previsto, a livello nazionale, dall'articolo 1, comma 463, della l. 232/2016, sono fatti salvi gli effetti della rimodulazione orizzontale previsti dall'articolo 6 della l.r. 13/2014, le cui modalità applicative sono state stabilite con la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 27 novembre 2015, con la conseguenza che:

- al Comune di Fénis, che ha ceduto nel 2015 spazi finanziari per euro 200.000, è riconosciuta una modifica migliorativa dell'obiettivo 2017, commisurata alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti, calcolata in euro 100.000;
- al Comune di Ayas, al quale sono stati concessi nel 2015 spazi finanziari per euro 109.100, è riconosciuto un peggioramento dell'obiettivo 2017, per un importo pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 54.550;
- al Comune di Quart, al quale sono stati concessi nel 2015 spazi finanziari per euro 90.900, è riconosciuto un peggioramento dell'obiettivo 2017, per un importo pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 45.450.

Comune di _____
oppure
Regione autonoma Valle d'Aosta

via PEC
oppure
tramite il sistema di protocollo interno alla Regione

Alla
Struttura enti locali
Dipartimento enti locali, segreteria della
Giunta e affari di prefettura
cell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it

Oggetto: Acquisizione/cessione di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.

In relazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. ____ in data _____ che approva, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e del d.p.c.m. 21/2017, il documento allegato A) avente ad oggetto "*Intesa regionale per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti*":

- si comunica la cessione di propri spazi finanziari per un importo di **euro** _____
- si richiede l'attribuzione di maggiori spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per operazioni di investimento, per un importo di **euro** _____

A tale fine si allega alla presente comunicazione il modello¹ contenente le informazioni necessarie per l'attuazione dell'intesa regionale.

Distinti saluti.

Data _____

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	

oppure

Il Presidente della Regione	
Il Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate	

¹ scegliere il modello 1 per la richiesta di cessione degli spazi finanziari e il modello 2 per la richiesta di acquisizione degli spazi finanziari

MODELLO 1 PER LA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI
allegato al documento SPAZ.FIN/2017

RICHIESTA DI CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2017/2019

INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

ENTE:

Comune di _____

Regione autonoma Valle d'Aosta

(valori in euro)

SPAZI FINANZIARI	ANNI		
	2017	2018	2019
a) spazi finanziari ceduti			
b) spazi finanziari da acquisire negli anni successivi, ai fini del miglioramento del saldo:			
2018			
2019			
2020			
2021			
2022			
2023			
2024			
Totale	-	-	-

NOTE ESPLICATIVE:

La somma degli spazi finanziari da acquisire negli anni successivi, da un minimo di due a un massimo di cinque, deve essere uguale all'importo dello spazio finanziario ceduto in ciascun anno

La quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

FIRMA DEL SINDACO / PRESIDENTE DELLA REGIONE

**FIRMA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO/COORDINATORE DEL
 DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE**

MODELLO 2 PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI
allegato al documento SPAZ.FIN/2017

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2017-2019

INTESA REGIONALE PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

ENTE:

Comune di _____

Regione autonoma Valle d'Aosta

(valori in euro)

SPAZI FINANZIARI	ANNI		
	2017	2018	2019
a) spazi finanziari acquisiti			
b) spazi finanziari da restituire negli anni successivi, ai fini del peggioramento del saldo:			
2018			
2019			
2020			
2021			
2022			
2023			
2024			
TOTALE	-	-	-

NOTE ESPLICATIVE:

La somma degli spazi finanziari da restituire negli anni successivi, da un minimo di due a un massimo di cinque, deve essere uguale all'importo dello spazio finanziario acquisito in ciascun anno

La quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

(valori in euro)

INFORMAZIONI FINANZIARIE	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento (2017) destinati a confluire nel risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente (2016), di cui:	
parte vincolata, limitatamente agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016 ⁽¹⁾	
parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016 ⁽²⁾	
quota libera, destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016 ⁽³⁾	

⁽¹⁾ voce C del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2016, di cui al decreto legislativo 118/2011, limitatamente alle risorse per investimenti

⁽²⁾ voce D del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2016, di cui al decreto legislativo 118/2011

⁽³⁾ voce E del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2016, di cui al decreto legislativo 118/2011, limitatamente alle risorse per investimenti

(valori in euro)

FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI per i quali l'Ente dispone di progetti esecutivi ex articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016 validati e approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa			
	2017	2018	2019
AVANZO - parte vincolata agli investimenti			
AVANZO - parte destinata agli investimenti			
AVANZO - quota libera destinata agli investimenti			
indebitamento			
Totale	-	-	-

FIRMA DEL SINDACO / PRESIDENTE DELLA REGIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO/COORDINATORE DEL
DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE